

Nota per le celebrazioni

In questi giorni sono state emanate, da fonti diverse, norme e indicazioni che regolano le modalità con cui partecipare e celebrare i riti della Settimana Santa e del Triduo pasquale¹. Questa nota raccoglie le disposizioni vincolanti relativamente alle celebrazioni previste, che in ogni caso devono tenere conto di quanto prescritto nei decreti ministeriali, per limitare il rischio di contagio da coronavirus.

Premesse

1. Le celebrazioni devono svolgersi a porte chiuse, senza concorso di popolo, senza lo scambio della pace, rispettando la distanza di sicurezza di un metro tra le persone. Nel caso della concelebrazione, tra le attenzioni da avere, si abbia cura di coprire sia il calice che la patena con la palla. I sacerdoti si comunichino per intinzione, tranne l'ultimo che consuma le Specie eucaristiche e purifica i vasi sacri.
2. Per uno svolgimento decoroso delle celebrazioni, possono partecipare oltre ai celebranti, un diacono, un lettore, un cantore, un organista e, in caso di diretta streaming, al massimo due operatori per la trasmissione. Si ricorda che la normativa ministeriale proibisce gli spostamenti al di fuori del territorio comunale in cui ci si trova.
3. Ai fedeli laici, ai diaconi, ai monaci e alle monache, alle religiose e ai religiosi che non hanno la possibilità di partecipare alle celebrazioni si ricorda che la *Liturgia delle Ore* è Liturgia della Chiesa, permette di celebrare autenticamente i misteri della Settimana Santa e del Triduo pasquale, anche nel caso in cui non sia presente un ministro ordinato. Ci si può unire in preghiera anche alle celebrazioni del Santo Padre e del Vescovo, trasmesse in diretta.
4. Insieme con l'ufficio catechistico, di pastorale familiare e giovanile, continua l'offerta di sussidi per la preghiera e le celebrazioni in casa:
 - *Sussidi per la preghiera personale e per la famiglia con bambini della "Domenica della Passione del Signore"*.
 - *Scheda "Per prepararsi a celebrare la Pasqua nelle case. Senso e struttura del Triduo pasquale"*.
 - *Sussidio per un momento penitenziale personale (per adulti, per giovani, per ragazzi)*.
 - *Sussidio completo per la Celebrazione del Triduo pasquale in casa (verrà inviato i primi giorni della Settimana Santa)*.

¹ Oltre ai vari *Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri*, ricordo solo i principali pronunciamenti ecclesiali e civili che influenzano, le possibilità celebrative.

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Decreto – In tempo di Covid (I)*, 19 marzo 2020;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Decreto – In tempo di Covid (II)*, 25 marzo 2020;

PRESIDENZA DELLA CEI, *Orientamenti per la Settimana Santa*, 25 marzo 2020;

CONGREGAZIONE PER IL CULTO DIVINO E LA DISCIPLINA DEI SACRAMENTI, *Nota*, 26 marzo 2020;

CEI - UFFICIO NAZIONALE PER LE COMUNICAZIONI SOCIALI, *Celebrare in diretta TV o in streaming*, 27 marzo 2020;

MINISTERO DELL'INTERNO, *Nota*, 27 marzo 2020.

Le celebrazioni della Settimana Santa e del Triduo pasquale

Domenica della Passione del Signore – 5 aprile

Si celebri la Commemorazione dell'Ingresso del Signore a Gerusalemme secondo la **terza forma del Messale Romano** (pag. 121, nn.18-19), come indicato dalla Sacra Congregazione, quindi senza processione con rami d'ulivo.

Non si benedicano rami d'ulivo per non lasciare intendere, che nei giorni successivi, ci si possa allontanare da casa per venire in chiesa a prendere rami d'ulivo.

Si auspica di poter recuperare questo segno della pietà popolare una volta terminato il periodo critico del contagio.

Giovedì Santo – 9 aprile

Messa del Crisma

La celebrazione della Messa Crismale è trasferita ad altra data. Il Consiglio Episcopale Permanente offrirà un orientamento unitario, in sintonia con la decisione che il Santo Padre, Primate d'Italia, adotterà per la diocesi di Roma.

Gli Oli sacri, che sono nelle nostre parrocchie, siano conservati per le eventuali necessità del prossimo periodo. Si ricorda che in caso di necessità, ogni presbitero può benedire l'olio per l'Unzione degli infermi (*Cfr. Sacramento dell'unzione e cura pastorale degli infermi, Introduzione, n. 21 e 77bis*).

Messa vespertina nella Cena del Signore

In via straordinaria è concesso ai presbiteri la facoltà di celebrare la S. Messa senza concorso di popolo.

Si omettono la lavanda dei piedi, già facoltativa, e la processione al termine della celebrazione: il Santissimo viene riposto nel Tabernacolo.

Venerdì Santo – 10 aprile

Azione Liturgica

Si sostituisca la decima intenzione della Preghiera universale con quella proposta dalla CEI, riportata alla fine di questa nota, in favore di malati, morti e quanti si trovano in situazioni di smarrimento a causa delle sofferenze di questo tempo.

L'atto di adorazione alla Croce mediante il bacio sia limitato al solo celebrante principale, tutti gli altri pongano un gesto di adorazione senza contatto (es. genuflessione, inchino, ...).

Via Crucis

La tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo è vietata. Si auspica di poter riprendere il significato di questo gesto di pietà popolare in un altro giorno conveniente, stabilito dal vescovo.

Veglia Pasquale – notte tra 11 e 12 aprile

L'inizio della Veglia, o **Lucernario**, sarà celebrato in "forma ridotta" come segue:

- Viene omessa l'accensione e la benedizione del fuoco, il cero pasquale è già presente presso l'ambone o in mezzo al presbiterio (le candele dell'altare sono spente);
- Il cero viene semplicemente acceso e preparato secondo le indicazioni del Messale Romano (nn. 11-13 pp. 163-164);
- viene omessa la processione;
- Si canta l'Annunzio pasquale (Exultet).

Si prosegue con la **Liturgia della Parola** come di consueto.

Anche la **Liturgia battesimale** sarà celebrata in forma ridotta come segue:

- Si omettono le litanie dei santi;
- Si omette la benedizione dell'acqua;
- Si omette la celebrazione del Battesimo e della Cresima dei catecumeni;
- Si celebra esclusivamente il Rinnovo delle Promesse battesimali (Cfr. Messale Romano n. 46, pp. 179-181) senza alcuna aspersione con l'acqua;
- Segue la Preghiera dei fedeli.

La **Liturgia eucaristica** si celebra secondo le indicazioni del Messale Romano (pp. 183-184), seguita dai riti di conclusione con il congedo pasquale.

X. Per i tribolati

Preghiamo, fratelli carissimi,
Dio Padre onnipotente,
perché liberi il mondo dalle sofferenze del tempo presente:
allontani la pandemia, scacci la fame,
doni la pace, estingua l'odio e la violenza,
conceda salute agli ammalati,
forza e sostegno agli operatori sanitari,
speranza e conforto alle famiglie,
salvezza eterna a coloro che sono morti.

Pregiera in silenzio; poi il sacerdote dice:

**Dio onnipotente ed eterno,
conforto di chi è nel dolore,
sostegno dei tribolati,
ascolta il grido dell'umanità sofferente:
salvaci dalle angustie presenti
e donaci di sentirci uniti a Cristo,
medico dei corpi e delle anime,
per sperimentare la consolazione promessa agli afflitti.
Per Cristo nostro Signore**

R. Amen.